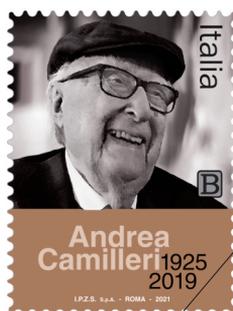




Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato ad Andrea Camilleri





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 29 giugno 2021, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato ad Andrea Camilleri, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm;

formato tracciatura: 37 x 46 mm;

dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;

colori: tre;

tiratura: duecentomila esemplari;

foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta raffigura un ritratto senile dello scrittore Andrea Camilleri.

Completano il francobollo la leggenda "ANDREA CAMILLERI 1925 - 2019", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Roma, 29 giugno 2021.

Corporate Affairs - Filatelia

Fabio Gregori



Per i più il papà del commissario Montalbano, per molti l'autore di romanzi storici e non, per tanti un uomo con un forte impegno civile e un punto di riferimento. Per noi, le sue figlie, semplicemente papà. Sempre circondato da donne sia al lavoro sia soprattutto in famiglia (con qualche eccezione maschile: due generi e due nipoti), nei primi tempi del suo matrimonio, oltre a noi figlie e a nostra madre, a casa aveva anche la sua mamma e la suocera che stranamente sono andate sempre d'accordo.

Lui raccontava, divertendosi, di come, uscita la moglie che andava presto a lavorare, si dovesse sobire, per non offenderle, tre caffè che via via gli portavano la madre, la suocera e la donna di servizio. E in questo caos tutto femminile si è sempre trovato molto bene, definendosi lui stesso un reporter di guerra incapace di scrivere senza avere intorno a sé la confusione.

Noi avevamo bene in mente il fatto che nostro padre fosse una persona molto amata ma è stato proprio nel momento della sua perdita che ci siamo rese conto davvero della portata di questo affetto. Già nel periodo del suo ricovero in ospedale sono state tantissime le lettere e i messaggi apposti perfino sopra i marciapiedi dell'ospedale, che dichiaravano il grande amore nei suoi confronti. Messaggi che ci hanno sempre accompagnato e ci accompagnano tuttora. Questa è una delle cose più belle che ci ha lasciato.

Ci sembra giusto ricordare di nostro padre soprattutto l'impegno civile a favore dei più deboli, riuscendo sempre a parlare con il suo modo ironico e diretto che arrivava dritto alla coscienza. Soprattutto negli ultimi anni sentiva l'urgenza di esporsi in prima persona, quando secondo lui c'era necessità di farlo, così come, nonostante l'età, ha sempre voluto parlare ai più giovani, non rinunciando mai alle occasioni di incontro.

A noi, ai suoi nipoti e bisnipoti spesso ripeteva in modo burbero, un po' alla Montalbano, l'importanza di credere e portare avanti le proprie idee con fiducia e costanza. Tra i tanti riconoscimenti avuti nel corso della sua vita, quelli che, oltre a lusingarlo, lo hanno molto divertito sono stati "Topalbano" (un omaggio di Topolino), e il suo nome, da indovinare, nei cruciverba della Settimana Enigmistica. Siamo sicure che a papà avrebbe fatto molto piacere l'idea di un francobollo in suo onore e siamo assolutamente certe che avrebbe scelto lui stesso la foto più adatta.

Andreina, Elisabetta, Mariolina Camilleri

